

Invalsi. COBAS: "il 14 maggio blocchiamo indovinelli alle Medie" e minacciano vie legali. M5S su sistema di valutazione "Manca concertazione con il mondo della scuola"

13/5/2013

diventa
insegnante

con
NOI!

MASTER & CORSI UNIVERSITARI

Certificazioni DIGITALI & INFORMATICHE

TITOLI VALUTABILI in tutte le GRADUATORIE

CHIEDI

INFO QUI

red - I COBAS rispono al MIUR, che aveva ridimensionato l'adesione alle proteste in occasione delle prove INVALSI della primaria, e rilancia: "Malgrado quanto affermato dal MIUR in occasione della prima giornata di sciopero contro la scuola-quiz, migliaia di classi alle elementari non si sono prestate ai distruttivi indovinelli Invalsi". Il M5S in un video chiede di rivedere il sistema i Valutazione di Profumo.

Il sindacato di base minaccia inoltre di ricorrere contro i "pesanti interventi di molti presidi e degli 'invalsiani' su docenti ed Ata e le illegali sostituzioni del personale in sciopero e 'riorganizzazioni' del servizio", perché "azione antisciopero che avevamo fortemente diffidato a compiere."

E di fallimento dello sciopero non ne vuol sentire parlare, anzi, secondo Pjero Bernocchi, portavoce nazionale Cobas, la mobilitazione ha "colpito nel segno" e lo dimostrerebbe "la significativa attenzione mediatica ma anche le prime dichiarazioni della neo-ministra Carrozza e del sotto-segretario Rossi Doria."

Il Ministro ha infatti invitato a "ridimensionare i test di valutazione, che verranno usati per capire le omogeneità territoriali e avere un riscontro sul livello di apprendimento delle scuole a livello nazionale", e ritenendo "giusto che ci sia un dibattito" e impegnandosi a "sentire le parti in causa e a fare una riflessione".

"Rossi Doria, - continua Bernocchi - nel corso della trasmissione di Uno Mattina (Rai Uno) del 9 maggio, dibattendo con i Cobas e con un genitore romano, ha sostenuto che è assolutamente da evitare il 'teaching to test' (cioè snaturare l'insegnamento per preparare gli studenti ai quiz), che i quiz non vanno usati per giudicare insegnanti e studenti, ed esprimendo il suo totale dissenso verso la presenza dei quiz Invalsi all'esame di Terza Media."

Il Movimento 5 stelle, per bocca di Silvia Chimenti (Commissione finanze), interviene nel dibattito sul sistema di valutazione varato dal Ministro Profumo.

La standardizzazione avanzata dalla logica dei test, afferma la Chimenti, punta ad una "istruzione come merce e scuola come azienda, logica che vogliamo contrastare."

Secondo la Chimenti si rischia di ridurre l'insegnamento ad un allenamento in funzione dei quiz, e si mina la libertà di insegnamento, garantita dalla Costituzione. Inoltre, si tratta di modelli valutativi già abbandonati dal mondo anglosassone.

Il video si conclude con un impegno, quello di studiare un sistema di valutazione alternativo che tenga